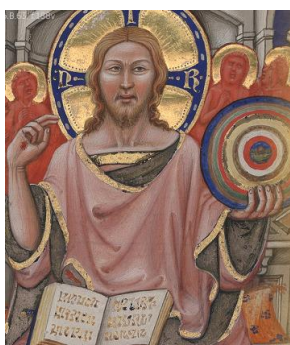




Anno VIII | Numero 39
6 novembre 2022

IL RE DIRÀ



La via del vangelo è
la pace
Giornata
mondiale dei poveri

13 novembre
inizia l'Avvento
ambrosiano:
presentazione delle
varie opportunità di
momenti di preghiera
in parrocchia

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

L'hai fatto a me!

Gli archivi dell'eternità sono pieni sì, ma non di peccati, bensì di gesti di bontà, di bicchieri d'acqua fresca donati, di lacrime accolte e asciugate. Una volta perdonati, i peccati sono annullati, azzerati, non esistono più, in nessun luogo, tanto meno in Dio. E allora argomento del giudizio non sarà il male, ma il bene; non l'elenco delle nostre debolezze, ma la parte migliore di noi; non guarderà la zizzania ma il buon grano del campo. Perché verità dell'uomo, della storia, di Dio è il bene. Grandezza della nostra fede.

Il cristianesimo non si riduce semplicemente a fare del bene, è accogliere Dio nella mia vita, entrare io nella vita di Dio: l'avete fatto a me!

Ermes Ronchi

*Ave, Re nostro, che solo avesti pietà dei nostri errori:
obbediente al volere del Padre, ti lasciasti condurre sulla croce
come agnello mansueto destinato al sacrificio.
A te sia gloria, osanna, trionfo e vittoria,
a te la più splendente corona di lode e di onore.*

Dal vangelo secondo Matteo (25,31-46)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

GIORNATA DEI POVERI

LA VIA DEL VANGELO È LA PACE

6 novembre – Giornata Caritas

Il Papa nel suo messaggio per questa giornata 2022: quanto poveri genera l'insensatezza della guerra!

Non c'è dubbio che i primi a pagare i frutti della guerra siano i più indifesi e i più deboli. Parte da questo assunto il messaggio del Papa per la VI Giornata mondiale dei poveri che sarà celebrata il prossimo 13 novembre. Al centro l'invito a tenere lo sguardo su Gesù Cristo che, come recita il titolo, «si è fatto povero per voi».

E i destinatari di quest'abbassamento sono innanzitutto quelli che oggi subiscono in modo più grave, dopo la pandemia le conseguenze del «diretto intervento di una "superpotenza", che intende imporre la sua volontà contro il principio dell'autodeterminazione dei popoli». E allora si ripetono scene che si pensava di poter dimenticare: «deportazione di migliaia di persone, soprattutto bambini e bambine, per sradicarle e imporre loro un'altra identità». E poi milioni di donne, bambini e anziani costretti a sfidare il pericolo delle bombe pur di mettersi in salvo cercando rifugio come profughi nei Paesi confinanti. Di fronte a questo scenario il credente è invitato a tenere lo sguardo fisso su Gesù, il quale «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9).

Significa, insieme alla preghiera, dare concretezza alla solidarietà, lasciando da parte la retorica per rimboccarsi le maniche, per farsi coinvolgere negli aiuti in modo diretto. Il rischio è infatti di cedere all'indifferenza o peggio, per «un eccessivo attaccamento al denaro» di restare «impantanati nel cattivo uso dei beni e del patrimonio». Un simile atteggiamento – accusa il Papa – impedisce di guardare con realismo alla vita di tutti i giorni e offusca lo sguardo, impedendo di vedere le esigenze degli altri».

Nulla di più nocivo potrebbe accadere a un cristiano e a una comunità dell'essere abbagliati dall'idolo della ricchezza, che finisce per incatenare a una visione della vita effimera e fallimentare. Al contrario invece sostenere chi è in difficoltà è un dovere del cristiano, e va realizzato senza comportamenti assistenzialistici, «come spesso accade» ma impegnandosi «perché nessuno manchi del necessario. Non è l'attivismo che salva, ma l'attenzione sincera e generosa che permette di avvicinarsi a un povero come a un fratello che tende la mano perché io mi riscuota dal torpore in cui sono caduto». Di qui l'urgenza di trovare nuove strade che possano andare oltre l'impostazione di quelle politiche sociali «concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli».

Alla luce della fede, del resto, esiste un paradosso che definisce due tipi di povertà. «Quella che uccide è la miseria, figlia dell'ingiustizia, dello sfruttamento, della violenza e della distribuzione ingiusta delle risorse. È la povertà disperata, priva di futuro, perché imposta dalla cultura dello scarto che non concede prospettive né vie d'uscita».

Al contrario esiste una libertà che libera: «è quella che si pone dinanzi a noi come una scelta responsabile per alleggerirsi della zavorra e puntare sull'essenziale. In effetti, si può facilmente riscontrare quel senso di insoddisfazione che molti sperimentano, perché sentono che manca loro qualcosa di importante e ne vanno alla ricerca come erranti senza meta. Desiderosi di trovare ciò che possa appagarli, hanno bisogno di essere indirizzati verso i piccoli, i deboli, i poveri per comprendere

finalmente quello di cui avevano veramente necessità. Incontrare i poveri permette di mettere fine a tante ansie e paure inconsistenti».

L'esempio da imitare è Charles de Foucauld, l'espressione da fare nostra è di san Giovanni Crisostomo: «Se non puoi credere che la povertà ti faccia diventare ricco, pensa al Signore tuo e smetti di dubitare di questo. Se egli non fosse stato povero, tu non saresti ricco; questo è straordinario, che dalla povertà derivò abbondante ricchezza. Paolo intende qui con "ricchezze" la conoscenza della pietà, la purificazione dai peccati, la giustizia, la santificazione e altre mille cose buone che ci sono state date ora e sempre. Tutto ciò lo abbiamo grazie alla povertà».

(da Avvenire 14 giugno 2022)

In occasione di questa giornata di sensibilizzazione i volontari della Caritas di Gavirate propongono una **raccolta fondi** attraverso la vendita delle piantine di viole **sabato 5 e domenica 6 novembre** e la Raccolta alimenti **pro-Ucraina** con **Banco di solidarietà di Gavirate**.

Lunedì 7 novembre alle 21.00 nella Chiesa di Ponte di Laveno si propone una **Veglia di preghiera** per tutti i fedeli delle parrocchie del decanato di Besozzo.

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO

Nella festa liturgica di Cristo Re ci disponiamo a vivere la Giornata Diocesana Caritas e la Giornata dei poveri, fortemente voluta da Papa Francesco. Cristo, Re dell'universo, viene nella sua gloria e a tutti coloro che si sono presi cura dei bisognosi dirà: venite, benedetti del Padre mio, perché ho avuto fame ... E io fin d'ora mi faccio voce di Gesù per dire a tutti voi, fratelli e sorelle, dedicati al servizio della carità la parola di benedizione e riconoscenza. Nei nostri pensieri e nei nostri discorsi si aggira l'incubo della guerra: con la guerra tutto è perduto! Abbiamo pregato e continuiamo a pregare per la pace ma come ricordavo nella proposta pastorale "Kyrie, Alleluia, Amen", la preghiera non è mai una delega a Dio perché faccia quello che noi non facciamo. È invece ascolto, docilità, fiducioso dialogo: è il tempo in cui il dono dello Spirito ci rende conformi al Figlio e ci fa essere quindi uomini e donne di pace. La pace richiede un cammino personale: siamo anzitutto noi che dobbiamo cambiare.

L'invito è quello di essere artigiani di pace, come auspica Papa Francesco nell'enciclica Fratelli tutti. Inequità e mancanza di sviluppo umano integrale non permettono che si generi pace: l'impegno di ciascuno a favore della dignità delle persone e del bene comune è gesto concreto di costruzione della pace. Questo diventa testimonianza concreta anche nei confronti dei più giovani invitati a costruire l'amicizia sociale: è il miracolo della cultura dell'incontro, come la chiama Papa Francesco (Christus vivit n. 169) che permette di gettare ponti e costruire una pace che sia buona per tutti. Con i giovani del mondo, i giovani di questa nostra terra generosa sono chiamati a farsi avanti per l'impegno gratuito, generoso, sapiente a compiere opere di pace nel servizio dei bisognosi e per la giustizia. L'appello del Papa a mettersi in cammino verso Lisbona per la GMG 2023 prende le parole di una urgenza: si alzò e andò in fretta. Invito tutti a non perdere tempo: i poveri non possono aspettare, la pace non può aspettare, la giovinezza non può essere vissuta come in un parcheggio. In fretta per servire, in fretta per costruire la pace, in fretta verso Lisbona per dare all'Europa un messaggio e un percorso giovane, una parola di speranza. Vi auguro di essere germe di speranza capace di generare cambiamento, mostrando a tutti che un modo diverso di vivere è possibile. Vi ringrazio e vi benedico.

+ Mario Delpini Arcivescovo di Milano

AVVENTO 2022

Il tempo di Avvento inaugura il nuovo anno liturgico che vogliamo iniziare invocando la venuta del Signore: "Vieni Signore Gesù". Vieni ad aiutarci ad alzare il nostro sguardo e ad aprire il nostro cuore perché possiamo accoglierti e impariamo nella vita di ogni giorno a dire così il nostro Amen. "L'Avvento ci invita a un impegno di vigilanza guardando fuori da noi stessi, allargando la mente e il cuore per aprirci alle necessità della gente, dei fratelli, al desiderio di un mondo nuovo. Questo tempo è opportuno per aprire il nostro cuore, per farci domande concrete su come e per chi spendiamo la nostra vita" (Papa Francesco 2 dicembre 2018). Per vivere bene questo tempo di attesa del Signore Gesù, seguendo l'invito del nostro Arcivescovo riscopriamo l'importanza della preghiera.

Domenica 13 novembre

ore 17.00 inizieremo il tempo di Avvento con la celebrazione del **Vespero nella chiesa di Gavirate**.

Domenica 20 e 27 novembre, domenica 4 e 11 dicembre e giovedì 8 dicembre

dalle 15.00 alle 17.30

Benedizioni comunitarie delle famiglie in diversi rioni e zone delle nostre parrocchie. In ogni casa arriverà una lettera con il calendario e i luoghi. Inoltre *durante il corso di tutto l'anno* chi vorrà ricevere la *visita di un sacerdote* potrà indicarlo nelle modalità che saranno suggerite in modo che si possa trovare il momento più opportuno per l'incontro.

Il giovedì

dalle 17.00 alle 18.00

Adorazione eucaristica in Chiesa a Gavirate

Il martedì e giovedì

ore 8.45 (prima della Messa)

Preghiera delle Lodi in Chiesa a Voltorre

Ogni giorno

ore 16.30 da lunedì a venerdì, ore 17.30 sabato e domenica

Preghiera del Rosario in Chiesa a Comerio

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (dal 14 novembre)

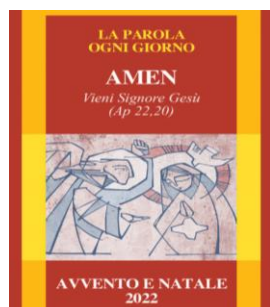
cappella oratorio di Gavirate

ore 6.30 Ufficio delle Letture ed esposizione eucaristica

ore 7.30 Riposizione eucaristica

LA PAROLA OGNI GIORNO

È disponibile il libretto per la preghiera personale



Confessioni

Ogni venerdì dalle 17.30 alle 19.00 a Gavirate

Ogni sabato dalle 10.00 alle 11.00 a Comerio

Ogni sabato dalle 15.00 alle 17.00 a Gavirate

VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO BOLOGNA e MODENA

dal 28 al 30 dicembre 2022

Per tutte le informazioni, per il programma e i costi rivolgersi alla segreteria della comunità 0332 743040.

Iscrizioni entro il 30 novembre 2022.

Il viaggio sarà in pullman.

QUANDO E COME PREGHI?

Le parrocchie del decanato di Besozzo propongono un itinerario di 4 incontri per aiutarci a riappropriarci della ricca tradizione della preghiera cristiana. Attraverso dei veri e propri laboratori di preghiera fra' Roberto Fusco, della fraternità francescana di Betania, ci aiuterà ad approfondirne i diversi stili e modelli cristiani: il rosario, l'adorazione eucaristica, la liturgia delle ore, la lectio divina.

È necessario iscriversi, i moduli si trovano in ogni chiesa parrocchiale e sul sito della comunità pastorale.

Oppure inviare una mail a pastorale.trinita@gmail.com indicando nome e cognome, numero di cellulare e indicare se si sia automuniti o meno, e se si avesse bisogno di un passaggio per poter partecipare.

Le date: giovedì 10, 17, 24 novembre e 1 dicembre dalle 21.00 alle 22.00.

Il luogo: la chiesa parrocchiale di Bogno di Besozzo

Domenica in oratorio

6 e 13 novembre

ore 14.30 ritrovo in oratorio e preghiera

ore 15.00 giochi per tutti

e allenamenti CP Gavirate



INIZIAZIONE CRISTIANA

RIUNIONE CATECHISTE 2 ELEMENTARE

ore 20.45 Ritrovo in oratorio S. Luigi a Gavirate

ADO PREADO e GIOVANI

ADO

Domenica 6 e domenica 13 novembre

ore 17.30 Ritrovo in oratorio S. Luigi a Gavirate

ore 19.00 Conclusione

PREADO

Sabato 12 novembre

ore 17.00 Ritrovo in oratorio S. Luigi a Gavirate

ore 18.30 Conclusione

CAMMINO GIOVANI VERSO LA GMG

Domenica 6 novembre

ore 20.45 Ritrovo presso il monastero di Santa Caterina a Leggiano

ore 21.00 Catechesi su Maria - fra Roberto Fusco

dal 14 al 16 novembre

Chiesa SS Pietro e Paolo in Masnago - Varese

Esercizi spirituali per i giovani

ore 20.25 Ritrovo presso l'oratorio S. Luigi in Gavirate e

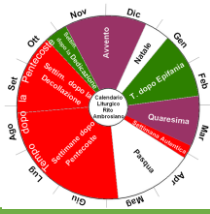
partenza con macchine e pullmino (conclusione 22.30)

da Associazione ...con Andrea

Lo scorso 22 e 23 ottobre l'Associazione con Andrea in collaborazione con il Gruppo Missionario ha proposto l'iniziativa "Olio per Olio" a favore della popolazione di Aleppo (Siria). Nella nostra comunità sono state acquistate 266 bottiglie raccogliendo € 3786,90.

Al termine del progetto complessivo sono state distribuite (comperate) 5964 bottiglie. Mentre altre 110 verranno donate a famiglie bisognose della nostra zona.

Un grazie di cuore!



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

Calendario liturgico 7 - 13 novembre

Lunedì 7 novembre - verde

Per ringraziamento (p. 1084)
Feria

Ap 20,1-10; Sal 148; Mt 24,42-44

I cieli e la terra cantano la tua gloria

Martedì 8 novembre - verde

Per la pace (p. 1035)
Feria

Ap 21,9-14; Sal 44; Mt 24,45-51

Il Signore ama Gerusalemme come una sposa

Mercoledì 9 novembre - bianco

Dedicazione della basilica romana Lateranense
Festa del Signore (p. 708)

1Re 8,22-23.27-30; Sal 94; 1Cor 3,9-17; Gv 4,19-24

Adoriamo il Signore nella sua santa casa

Giovedì 10 novembre - bianco

San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa (p. 698)
Memoria

Ap 22,1-5; Sal 45; Mt 25,14-30

Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe

Venerdì 11 novembre - bianco

San Martino di Tour, vescovo (p. 700)
Festa

Sir 50,1ss.; Sal 83; 1Tm 3,16-4,8; Lc 6,29-38

Salirò all'altare di Dio gioia della mia giovinezza

Sabato 12 novembre

Date gloria al Signore nel suo tempio santo

Domenica 13 novembre - morello

I DI AVVENTO (p. 2)
La venuta del Signore

Is 51,4-8; Sal 49; 2Ts 2,1-14; Mt 24,1-14.29-31

Viene il nostro Dio, viene e si manifesta

8.00: Gavirate – def. Fagnani Mario
9.00: Oltrona – deff. Prina Guido e Piera
17.00: Comerio – deff. fam. Balzardi e Alberti

7.00: Gavirate – deff. Zubiani Antonio e Maria
9.00: Voltorre - deff. Biasini Domenico e Azzarri Matilde
17.00: Comerio

8.00: Gavirate – def. Beverina Ettore
9.00: Gropello
17.00: Comerio

9.00: Voltorre – def. Ossola Dante
17.00: Comerio – deff. fam. Vanoli e Zonda
18.00: Gavirate – def. Cammisa Giuseppe

9.00: Oltrona – deff. Rovera Fiorina e Beltrami Alessandro
10.00: Gavirate – def. Maggioni Giuseppe
17.00: Comerio

17.00: Gropello – Vedani Giancarlo e famigliari defunti
17.30: Voltorre – deff. fam. Riva e Cova
18.00: Comerio – deff. fam. Morosinotto e Binotto
18.30: Gavirate – deff. Galdino e Rosa

8.00: Gavirate - pro-popolo
9.30: Comerio – def. Bossi Giancarlo
10.00: Oltrona – deff. Bianco Antonio e Giovenale Anna
10.30: Gavirate - def. Roncoroni Paola
11.00: Voltorre – def. Riva Ettore

17.00: Vespero e introduzione all'Avvento

18.00: Comerio – deff. Bianchi Giuseppe, Silvio e Agnese
18.30: Gavirate – def. Meggiolaro Claudio

Confessioni: VENERDI 17.30-18.30 a Gavirate

SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:

ANSELMI ANNA, ZINI MIRANDA, MUTI DIANA.